

# L'identità di un Continente

PUSC, 24-26.11.2021

## Schema del corso

1. Tre significati di "Europa". Una parola semitica, vicina a "Maghreb" o "Ereb".

a) Per i marinai fenici, la direzione dell'Ovest, Ponente, *Abendland*, Esperia.

b) Per i geografi greci, uno spazio geografico circumnavigabile, a ovest del Bosforo.

c) cultura (Cristianità occidentale). L'impero di Carlo Magno, *pater Europae*.

L'uso della parola "Europa" è raro prima del XVIII secolo. Gli "illuministi" hanno scelto questa parola per evitare di parlare della Cristianità.

Nessuna frontiera naturale. Gli Urali non hanno una vera importanza. Anche il Mediterraneo è culturale.

Divisioni costitutive: Est/Ovest (Occidente romano-greco/Oriente persiano, indù, cinese, ecc.), Nord/Sud (Islam/Europa), Est/Ovest 2 (imperi e Chiese occidentale-latina-cattolica e orientale-greco-ortodossa), Nord/Sud 2 (Riforma/Chiesa tridentina)

Universalizzazione dal 1492. Ci sono elementi della conoscenza e della pratica europea in tutto il mondo.

2. La secondarietà culturale dell'Europa.

L'esempio di Roma ellenizzante nel "secolo degli Scipioni". Roma trasmette "Atene" (arte, scienza, filosofia) così come "Gerusalemme" (cristianesimo).

Carlo Magno che cerca invano di imparare a leggere. La sua geografia culturale, le sue mappe, un segno del carattere "eccentrico" dell'identità culturale europea. L'Europa non è mai stata il "Regno di Mezzo".

La persistenza del modello "romano" è dovuta all'importanza del modello cristiano: il Nuovo Testamento, documento della Nuova Alleanza, implica l'Antico Testamento, documento dell'Antica Alleanza, e lo rilegge alla luce del fatto di Cristo.

Bisanzio, già satura di ellenismo, non aveva bisogno di un rinascimento. La Grecia non ha mai sentito di appartenere all'Europa fino al XIX secolo.

L'Islam ha inghiottito l'ellenismo e i due monoteismi precedenti, di cui pretende di conservare l'essenza.

3. Digestione e inclusione, due modelli di appropriazione culturale. **Testo allegato**

4. La storia della cultura europea come storia di rinascite.

Distinzione: rinascite / *revivals*. Ritorno a fonti proprie (Francesco d'Assisi, Wesley) / ricerca di fonti esterne.

L'atteggiamento culturale europeo è un'eccezione, non una regola.

## TESTO PROVVISORIO ad usu esclusivo per il Corso PUSC – Facoltà di Filosofia

Una sequenza quasi ininterrotta: Boezio (d. 524)-Cassiodoro (555), Alcuino, il XII secolo di Ovidio, il XIII secolo e l'arrivo del sapere arabo (Tommaso d'Aquino, d. 1274), il Rinascimento italiano (Dante d. 1321), l'arrivo del sapere di Costantinopoli (prima e dopo il 1453), Winckelmann e il classicismo di Weimar, il movimento filologico (F.A. Wolf).

La Modernità e la "disputa degli antichi e dei moderni". Il progetto moderno di un inizio radicale e l'invenzione del "Medioevo". Cartesio, l'"Illuminismo" contro il "pregiudizio". La Rivoluzione francese come trasposizione politica del tentativo di ricominciare da zero.

Scienza post-galileiana.

5. Il cosiddetto "eurocentrismo", un concetto falso. Curiosità per l'altro. [Testo allegato](#)

6. L'Europa e il cristianesimo. [Testo allegato](#)

TESTO PROVVISORIO